

INIZIO con un cordiale ed affettuoso saluto ed il benvenuto alle autorità rotariane, agli ospiti e ai soci del club di Salemi che mi onorano con la loro presenza.

La presenza questa sera di tutti i presidenti e i past presidents dell'area drepanum, con i quali ho condiviso un percorso formativo e con i quali si sono instaurati rapporti amicali e di collaborazione, mi riempie di gioia e mi conforta nell' intraprendere le attività del club di Salemi.

Ho accettato, anche se con non poca trepidazione, l' impegnativo ruolo di Presidente del club ma sono fermamente convinto che i soci tutti porteranno avanti con me, lo spirito rotariano e le varie attività che programmeremo man mano:

attività culturali e sociali che ci renderanno “ parte attiva” nella vita cittadina.

Il Club deve essere di servizio e tutti dobbiamo dimostrare nell'ambito della nostra città che ci siamo e che ci sforziamo di operare in relazione alle nostre capacità ed alla nostra sensibilità.

Gli obiettivi di giustizia, pace, vera amicizia, solidarietà, che sono i cardini su cui si fonda il Rotary, devono animare ciascun componente del club.

Ognuno di noi è un individuo con le sue caratteristiche peculiari, ha un suo percorso culturale, lavorativo e di impegno sociale.

Essendo individui, abbiamo tutti quanti un nostro modo di essere che ci rende diversi gli uni dagli altri.

La diversità è un diritto irrinunciabile ed è la premessa indispensabile per essere liberi.

La libertà è il bene più grande che ciascuno di noi possiede ancora, cerchiamo di utilizzarla al meglio consapevoli che essa è foriera di serenità e dunque di pace interiore che traspare dai nostri volti e si trasforma nel desiderio di pace ad ogni livello: familiare, nazionale ed internazionale..

Nel Club si deve instaurare un clima di familiarità ed il desiderio di vivere intensamente e con spirito di collaborazione e di umiltà la vita del club con una frequenza assidua alle riunioni, in cui ognuno ha il diritto di confrontarsi con gli altri e talora anche di scontrarsi senza mai perdere di vista lo spirito rotariano.

Obiettivo fondamentale della famiglia rotariana è il servizio, prodigarsi per gli altri, i più deboli, poveri ed emarginati.

Stiamo vivendo tutti quanti momenti di gravi crisi economiche.

I nuovi poveri che vivono dignitosamente la loro povertà, non chiedono e quindi dobbiamo essere noi, nei limiti delle nostre possibilità ad essere sensibili avvicinando in modo garbato e con il sorriso sulla labbra “ chi non chiede”,, quel sorriso che non costa niente ma che fa bene a chi lo

dona e a chi lo riceve.

Desidero infine soffermarmi sul progetto chiave del club volto a realizzare nell'ambito della COMUNITA' ALLOGGIO VILLA BOVARELA DI SALEMI, gestita dalla società cooperativa sociale O.N.L.U.S. “ VIVERE CON”, un piccolo campo agricolo ad indirizzo orticolo chiamato DALL'ORTO GIARDINO ALLA TAVOLA “ in cui saranno impegnati soggetti diversamente abili-

Il progetto “ DALL' ORTO GIARDINO ALLA TAVOLA “ è sicuramente ambizioso e non dovrebbe concludersi con il presente anno rotariano.

So per certo che i diversamente abili hanno capacità manuali ed inventive pari a normodotati, ma tuttavia è necessario che siano indirizzati e seguiti da vicino da noi soci e da altro personale della comunità.

L' idea di questo progetto è nata dal desiderio di dedicare parte delle nostre attenzioni ai diversamente abili.

Siamo consapevoli che il rapporto dell'uomo con la natura, che ha radici molto antiche, ha un' alta funzione terapeutica anche per chi è normodotato.

La mitologia e le religioni di tutti i popoli del pianeta hanno le loro origini in un giardino con presenza di vegetazione di alberi sacri che contribuisce alla creazione ed al mantenimento delle popolazioni di tutto il mondo.

Siamo convinti che la preparazione del terreno che sarà adibito all'orto, la realizzazione di un semenzaio, un compostaggio dei residui di vegetazione, la messa a dimora delle piantine, la cura e la manutenzione entusiasmeranno i ragazzi e li indurranno ad osservare, ad amare, e rispettare la natura che sicuramente alla base della nostra vita, della nostra salute e della pace interiore.

I prodotti ottenuti passeranno alla Tavola e riabituando a vecchi sapori con la cucina e dieta mediterranea.

Concludo sperando di non avervi annoiato e con la piena consapevolezza che dalla collaborazione nasceranno nuove idee ed amicizie che si fortificheranno nel tempo.

Mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i miei familiari, e particolarmente Nella, mia moglie, che in questa preparazione di passaggio mi ha aiutato e consigliato.

Spero che continueranno a farlo sostenendomi ogni qualvolta sia necessario.

Vi comunico che Nella, durante la cerimonia, desidera fare un particolare dono personale ad ogni famiglia rotariana e non, presente in questa meravigliosa cerimonia.

Infine desidero ringraziare il Prefetto uscente Salvatore Caradonna per la

sua fattiva collaborazione e Antonella Vultaggio nuovo Prefetto.

IL PRESIDENTE

GASPARE LEONE

SALEMI 08/07/2012